
Al Maggio della Musica, per l'integrale dedicata ai Quartetti per archi di Beethoven in Villa Pignatelli, il Prometeo interpreta l'op. 18 n. 3 e l'op. 131

04.06.2019 | Redazione

Secondo appuntamento della stagione in corso del Maggio della Musica con l'integrale dei Quartetti per archi di Ludwig van Beethoven, giovedì 6 giugno alle ore 19,45 nella veranda neoclassica di Villa Pignatelli, il giovane e affermato Quartetto Prometeo (nelle foto di Andreas Knapp) eseguirà due pagine agli estremi del percorso creativo dell'autore tedesco nel genere a quattro archi, rispettivamente a emblema del primo tassello e di un'opera della tarda maturità. L'op. 18 n. 3 è infatti a dispetto del numero il primo quartetto composto da Beethoven, lavoro nato nel solco della tradizione e del modello classico di Haydn e Mozart, ma non privo di arditezze. L'op. 131 è invece la penultima opera del musicista, enigmatico e atipico sia per quantità di movimenti (ben sette), che per unità del pensiero e reinvenzione di antiche forme quali la Fuga e la Variazione.

Il Quartetto Prometeo, formazione internazionale vincitrice di importanti premi tra cui il "Leone d'Argento" alla Biennale Musica di Venezia, ha suonato in sale prestigiose e collabora con insigni musicisti sia in ambito classico che contemporaneo.